



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

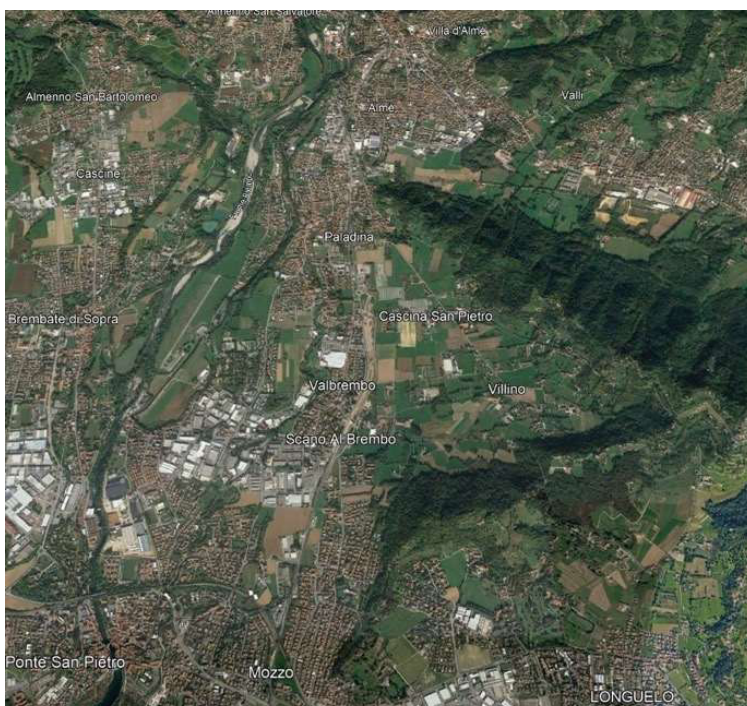
Comunicato n. 13 – febbraio 2023

Quando si trattò di dare una denominazione alla nostra Associazione, la scelta cadde su **VALBRENO**, una sola parola, per distinguerla dal toponimo **VAL BRENO**. Siamo intimamente legati al territorio e, come abitanti, ci piace conoscere tutto dei luoghi dove risiediamo, comunichiamo, stringiamo amicizia. Ci siamo allora rivolti allo storico **Gabriele Medolago**, che, nel recente passato, già si era occupato delle memorie di questa terra, e gli abbiamo chiesto di redigere un breve testo sull'origine e sulla storia di questa denominazione.

IL TOPONIMO “VAL BRENO”, ORIGINE E STORIA

(*) Vengono qui presentati, in breve, alcuni cenni di carattere orografico e toponomastico sulla Val Breno, un'anticipazione di un volume di prossima pubblicazione su Paladina promossa dal Comune, che in parte riprende quanto già contenuto in un nostro libro su Valbrembo di qualche anno fa.

Più che di una Valle si tratta di una riviera (anche se è solcata dalla Quisa), delimitata ad occidente dal fiume Brembo, ad oriente dalle propaggini dei colli di Almè, Sombreno, Bergamo, Fontana, Mozzo, a meridione dai territori di Ponte San Pietro e Curno (che ne sono esclusi), a settentrione da quello di Almè (che a volte vi è stato compreso ed a volte escluso). Nel tempo furono detti in Val Breno i territori degli attuali Comuni di Mozzo, Valbrembo (Ossanesga e Scano), Paladina e, almeno in certi periodi, anche di Almè.



La piana della Val Breno fra i Colli e il Brembo

(*) Testo a cura del dott. Gabriele Medolago.



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

Ovviamente il nome deriva dal toponimo Breno, in dialetto *Bré*, che per importanza ed antichità diede il nome alla Valle.

La denominazione Val Breno, che compare sin dal marzo 1183, è all'origine dell'attuale nome del Comune di Valbrembo, risalente al 1928, allorché fu attuata l'unione dei due Comuni di Ossanesga e Scano.

Il toponimo Breno si trova da epoca antica sia qui, sia in altri luoghi, come in Valle Camonica, dove Breno è un grosso centro, e sopra Angone di Darfo Boario Terme si trova una località *Brèn*, in provincia di Torino ed in provincia di Piacenza. Un *Breno* (in dialetto *Brè*) è presente anche in Canton Ticino nella zona denominata Malcantone nei pressi di Lugano.

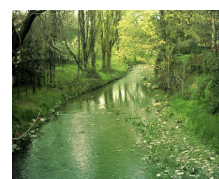
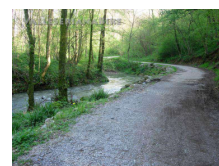
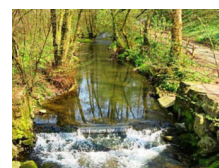
A partire dall'XI secolo il nome oscilla fra *Brene* e *Breno* e forme simili.

La forma *Brene* è testimoniata più volte: nel 1043 *loco Brene*, nel 1073 *de loco Brene* e poi *loco et fundo Brene*, nel maggio 1093 *brene*, nel 1096 *infra castrum de Brene*, e poi sempre *brene* nel 1130, nel 1178, il 5 dicembre 1186, nel 1263, nel 1271, nel 1275, nel 1356, nel 1368 e nel 1384.

La forma Breno è citata altre volte: nel 1098 *infra castrum de Breno* e *de loco Breno*, nel 1222 e nel 1233 il territorio viene denominato *Breno*.

Troviamo anche la forma *Brine*: nel 1071 si parla *de loco Brine* e nel 1140 di *subtus castrum de Brine*.

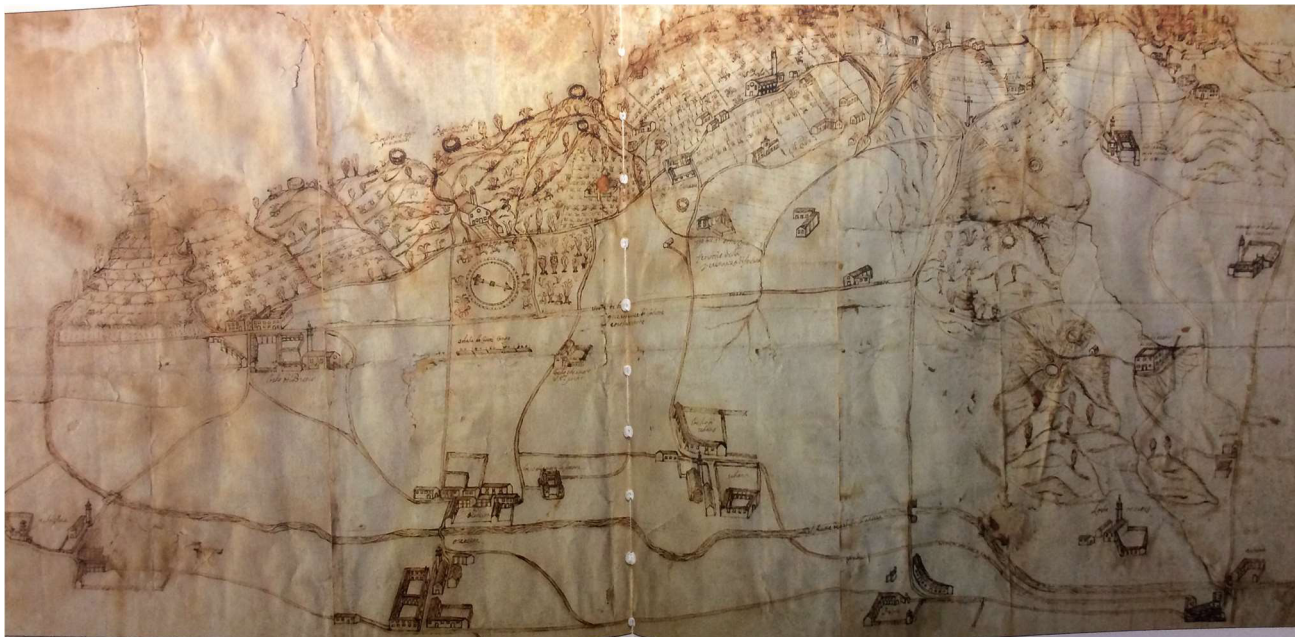
*E or per altra via volgi, o mia musa, e di Breno
il bel colle in picciol canto a me descrivi.
Sovra eccelsa rupe a cadente simil, siede il castello,
né stuol già mai di cavalier paventa o falange di fanti.
Espero mira, e del sol la quadriga, che al vespro scende
e nelle salse onde de l'Oceano antico posa.
Di beati campi fertile è il loco, e messi
bionde e pomi e frutti copioso dona;
a piè del colle va serpendo un rio, che Quisa ha nome,
né tu mai vedesti più limpida di questa onda o più pura.
Te, Gualderico, poiché il sacro fonte osasti violar,
rio veleno estingua, e dopo l'esequie il fango ti sia tomba.
Qui riposa e questa a te sia meta, stanca musa gentil,
poi, riposata, Bergamo ancor celebrerai col canto.*



Mosè del Brolo, Liber Pergaminus, circa anno 1120



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit



Disegno della Val Breno del XVII-XVIII secolo

Nel 1363 si trova la forma *brenne*.

Nell'epoca più recente il nome della zona attualmente denominata Sombreno oscillò fra Breno e Sombreno. Propriamente Breno è il paese in basso e tutto il territorio, mentre Sombreno è il colle con il santuario.

Per l'etimologia di Breno si fanno varie ipotesi. *Brech*, *Bregn* sono termini celtici per indicare un luogo dirupato, scosceso, franoso, quindi può darsi che Breno fosse ritenuto un luogo dirupato e scosceso, forse per la forma della collina. Secondo alcuni *Breno* deriverebbe invece da *briú*, *bráe* = ponte, intrecciatura di pali, intelaiatura di tronchi, come quelli che venivano realizzati nelle Gallie a scopo difensivo, e sarebbe connesso all'inglese *bridge*, al tedesco *bruke* o *brug*, al celtico *brog*. Secondo altri ancora deriverebbe da "colle" o da "terreno", "casolare" o "pendio di campi e prati con edifici".

Nel *Liber Pergaminus* di Mosè del Brolo scritto intorno all'anno 1120 circa si cita la località Breno facendone risalire il nome a Brenno. →

Nell'EFFEMERIDE riguardante il territorio di Bergamo e dintorni, dato alle stampe nel 1677, il prelado Donato Calvi scrive:

alla Parochiale. Il Castello fù già fabricato da Bréno Capitano de Galli, che diede a tutta la Valle la denominazione, & qui scorreua vicino il fiume della Quisa, di gran virtù, & medicina per salute de gl'infermi, co-

Il Castello fu già fabricato da Bréno Capitano de Galli, che diede a tutta la Valle la denominazione, e qui scorreua vicino il fiume della Quisa, di gran virtù, e medicina per salute de gl'infermi.



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

Come detto, spesso alla denominazione di Breno si alternava quella di Sombreno, anche in atti ufficiali, come ad esempio nel 1797, 1798, 1801, mentre a partire dal 1804 tornò a prevalere quella di Breno. Con Legge 17 aprile 1797, basata sull'organizzazione parrocchiale, il Comune venne indicato ufficialmente come Sombreno e non più come Breno.

Nel periodo napoleonico alla provincia di Bergamo fu unita la Val Camonica, ivi compreso il Comune di Breno, capoluogo di quella vallata. Nella provincia si trovarono quindi due Comuni con lo stesso nome. Pertanto al "nostro" Breno venne aggiunta una specificazione e divenne Breno al Brembo.

Dopo l'Unità d'Italia (1861) per avere una toponomastica comunale inequivocabile molti paesi il cui nome era uguale a quello di altri dovettero aggiungere qualcosa che li distinguesse da essi o mutare il nome.

Con Regio Decreto 1795 dell'8 maggio 1864 il Comune di Breno venne autorizzato ad assumere la denominazione di Sombreno.

Il toponimo *Sombreno* è composto da Summo e Breno e compare già dal XV secolo non ad indicare il paese, ma la parte alta. Secondo qualcuno Sombreno deriverebbe da *sö-m-bré*, su in Breno.

Il toponimo compare più volte nel corso dei secoli con forme come *sumbrene*.

In Bergamasco resta sempre Bré.



Associazione Culturale Valbreno

UN SOLO COMUNE **LA FUSIONE DI PALADINA E** **VALBREMBO** **NECESSARIA E CONVENIENTE**

Incontro

con l'avv. **STEFANO ROSSI**

Dottore di ricerca in Diritto costituzionale
Assessore all'urbanistica di Comun Nuovo

Giovedì 2 marzo 2023 - ore 20:45

Sala civica "Livio Lupini"

Via M. Curie, 2 - PALADINA

Tutta la popolazione è invitata a partecipare

Invitiamo la popolazione a partecipare alla conferenza, di cui alla locandina qui sopra, per *conoscere, comprendere e decidere* a riguardo dell'idea e della proposta di fusione di Paladina e Valbrembo.

Il Consiglio Direttivo

Elio Bonalumi (Presidente), Gianleo Bertrand Beltramelli (Vice-Presidente), Alessio Agliardi (Consigliere), Francesco Cavagna (Consigliere), Simone Comi (Consigliere).